

Codice A1820C

D.D. 14 settembre 2020, n. 2376

**R.D. 523/1904 - Pratica n. N993 - Comune di Mongrando - Autorizzazione idraulica per interventi di taglio della vegetazione e di rimozione del materiale ligneo flottato lungo i tratti d'alveo dei torrenti Ingagna, Vobbia e Viona da effettuarsi con l'ausilio di volontari della Protezione Civile. nel Comune di Mongrando (BI).**



**ATTO DD 2376/A1820C/2020**

**DEL 14/09/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – Pratica n. N993 – Comune di Mongrando – Autorizzazione idraulica per interventi di taglio della vegetazione e di rimozione del materiale ligneo flottato lungo i tratti d'alveo dei torrenti Ingagna, Vobbia e Viona da effettuarsi con l'ausilio di volontari della Protezione Civile. nel Comune di Mongrando (BI).

In data 01/07/2020, il Comune di Mongrando, ha presentato istanza per il rilascio di autorizzazione idraulica, protocollata al n°32837/A1820C, per la realizzazione di interventi di taglio della vegetazione e di rimozione del materiale ligneo flottato lungo i tratti d'alveo dei torrenti Ingagna, Vobbia e Viona, da effettuarsi con l'ausilio di volontari della Protezione Civile, in particolare:

1. tratto del Torrente Ingagna di circa 150 metri a valle del ponte sulla S.P. 338 Via Roma;
2. tratto del Torrente Ingagna di circa 100 metri a monte del ponte sulla strada Comunale Via Marconi e tratto di circa 150 metri a valle del ponte;
3. tratto del Torrente Ingagna di circa 500 metri a monte del ponte sulla strada Comunale Via Monte Grappa;
4. tratto del Torrente Viona di circa 100 metri a monte del ponte sulla S.P. 338 Via Martiri della Libertà e tratto di circa 100 metri a valle del ponte;
5. tratto del Torrente Vobbia lungo la S.P. 338 Via Provinciale per una lunghezza di circa 500 metri.

Poiché i lavori interferiscono con i corsi d'acqua demaniali denominati torrenti Ingagna, Vobbia e Viona, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza è allegato l'elaborato grafico in cui si individuano i tratti di torrenti in cui si intende intervenire.

L'Amministrazione comunale di Mongrando con deliberazione della Giunta comunale n°87 del 07/09/2020 ha approvato il progetto delle opere in oggetto, pertanto non si è dato luogo alla pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza all'albo pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Preso atto del parere favorevole di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica, con prescrizioni, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011 e s.m.i.), rilasciato dalla Provincia di Biella, pervenuto allo scrivente Ufficio in data 23/07/2020 al prot. n°36337/A1820C.

Preso atto dello stralcio dell'intervento nel torrente Viona, comunicato dal comune di Mongrando con nota prot. n°7297 del 10/09/2020, pervenuta in pari data al proprio protocollo n°43014.

Considerate le "LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA PER IL CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE IN ALVEO CON L'IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE, ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' ESERCITATIVE" approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n.13-3323 del 23/06/16.

Considerato che i lavori di pulizia all'interno dell'alveo sono qualificabili come interventi di manutenzione e sono finalizzati al miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, anche in relazione alla funzionalità delle infrastrutture presenti, sia a monte che a valle.

Preso atto che per l'esecuzione dei lavori in oggetto il Comune di Mongrando intende attivare un'attività di esercitazione di protezione civile mediante l'impiego del volontariato di protezione civile.

Considerato che i lavori in oggetto sono interventi di manutenzione realizzati da ente pubblico tramite il volontariato di protezione civile, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo si intende nullo. Il legname risultante deve essere accatastato in zona sicura e smaltito a cura dell'Amministrazione che ha eseguito l'intervento. (14/R)

E' stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dei lavori in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n.2/R del 4/04/2011.

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;

- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- D. Lgs. 25/05/2016 n.97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni",

## **DETERMINA**

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mongrando ad eseguire i lavori in oggetto consistenti in interventi di pulizia dell'alveo nei tratti di torrente Ingagna e Vobbia, nello specifico:

1. tratto del Torrente Ingagna di circa 150 metri a valle del ponte sulla S.P. 338 Via Roma;
2. tratto del Torrente Ingagna di circa 100 metri a monte del ponte sulla strada Comunale Via Marconi e tratto di circa 150 metri a valle del ponte;
3. tratto del Torrente Ingagna di circa 500 metri a monte del ponte sulla strada Comunale Via Monte Grappa;
4. tratto del Torrente Vobbia lungo la S.P. 338 Via Provinciale per una lunghezza di circa 500 metri; tramite taglio della vegetazione da effettuarsi con l'ausilio di volontari della Protezione Civile, ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nei tratti del proprio territorio meglio specificati nell'estratto di mappa allegato all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

1. l'intervento di pulizia deve essere realizzato nelle località ed in conformità degli elaborati grafici allegati all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. la presente autorizzazione ha validità per il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio pubblico dello Stato - ramo idrico - dei torrenti Ingagna e Vobbia ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
3. il materiale proveniente dalle operazioni di pulizia dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali

- dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
4. durante l'esecuzione delle operazioni di pulizia l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
  5. premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
  6. le operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal "*Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.*", adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
  7. nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
  8. l'Amministrazione Comunale autorizzata è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
  9. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo o di movimentare gli stessi nell'alveo, di sradicare ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
  10. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
  11. la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento fino al **31/12/2021**, e limitatamente al periodo stabilito dalle vigenti Leggi in materia, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
  12. l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata, la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché le eventuali sospensioni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
  13. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua sopra nominati; alla fine delle operazioni l'alveo dovrà presentarsi privo di residui legnosi derivanti dallo sminuzzamento delle ramaglie e/o riduzione dei tronchi;
  14. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
  15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario estensore:

Ing. Maurizio di Lella

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)

Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo

Allegato



**AREA:TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**  
Servizio: Caccia e Pesca nelle acque interne

Provincia di Biella

Prot .

Biella,

Trasmessa via pec  
tecnico.regionale.bi\_vc@cert.regione.piemonte.it

Spett.REGIONE PIEMONTE

Direzione OOPP  
Settore Decentrato Opere  
Pubbliche e Difesa Assetto  
Via Quintino Sella, 12  
13900 Biella – BI

**OGGETTO** : Pratica n 993 per interventi di taglio vegetazionale da effettuarsi con l'ausilio della protezione civile lungo i tratti delle aste fluviali dei Torrente Ingagna Viona e Vobbia in Comune di Mongrando.

Richiesta di Parere ai sensi della L.R. 37/2006.

In data 14/07/2020, l'ufficio Caccia e Pesca ha ricevuto la richiesta avanzata da codesto ufficio, di parere preventivo ai sensi della L.R. 37/2006 per i lavori indicati in oggetto a seguito dell'istruttoria eseguita visto il Progetto, considerato che sono previste opere di taglio vegetazione in alveo Torrenti Ingagna Viona e Vobbia , con la presente **si rilascia il parere di compatibilità favorevole ai sensi dell'art 12 della L.R.37/2006 e ss.mm.ii, subordinandola alle seguenti prescrizioni:**

- Dovranno essere osservate le indicazioni operative disciplinate dalla D.G.R. n.72-13725 del 29.03.2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art.12 della L.R. n.37/2006 :

Si ricorda che in fase di preparazione di cantiere, ai sensi dell'articolo 12 comma 5 della L.R. 37/2006 e ss.mm.ii. la ditta esecutrice dei lavori dovrà obbligatoriamente presentare istanza per il rilascio dell'autorizzazione della messa in secca, al Servizio Caccia e Pesca nelle acque interne della Provincia di Biella, utilizzando esclusivamente la modulistica scaricabile dal portale, con congruo anticipo e comunque entro 30 giorni dalla data dell'inizio dei lavori per consentire l'espletamento delle procedure ed il sopralluogo da parte dell'Agente incaricato.

Distinti saluti

**IL Dirigente dell'AREA**  
**( Dott. Graziano Stevanin )**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MG/mg